

I «vicini di casa» sono sotto pressione: aspetteranno le urne?

COME REAGIRÀ IL DISTRETTO / L'Ente regionale di sviluppo ne discuterà lunedì prossimo — Il presidente Voci: «Spero che tutti possano contribuire a quest'opera»

Palla ai dirimpettaï. Da Palazzo delle Orsoline sono arrivati due messaggi ai Comuni del Luganese: il sostegno al Polo sportivo (con l'invito a fare lo stesso) e il fatto che sia stato espresso prima del voto. Se dal lato pratico, come scrivevamo già, è logico che un Municipio non voglia mettere in moto la

sua macchina amministrativa per un'opera che deve ancora superare l'esame delle urne, dal punto di vista politico l'attesa è più difficile da giustificare. È anche vero che la Città non ha mai fatto «pressing» in tal senso. Solo di recente si è fatta avanti. Un ruolo chiave in questa situazione lo gioca l'Ente regionale di sviluppo. Nei

giorni scorsi il suo presidente Franco Voci ci aveva spiegato che a livello politico l'ERSL riconosce il valore del progetto, ma che l'idea, prima di mobilitare formalmente i Comuni, era attendere il voto. La presa di posizione del Governo ha però cambiato le carte in tavola, mettendo pressione ai Comuni. Così abbiamo ricontat-

tato Voci. «Ne discuteremo nella riunione di comitato del 30 agosto», dice. Parlando a titolo personale, il presidente riconosce che un eventuale sostegno dei Comuni avrebbe peso nel dibattito che precederà la scelta popolare. «È un progetto importante e mi auguro che i Comuni contribuiscano a realizzarlo». Per quan-

La strategia finora è stata attendista, ma la mossa del Governo ha cambiato le carte in tavola

to riguarda le eventuali contropartite, Voci crede che un aspetto importante sia la possibilità di usufruire dei futuri impianti. «Penso alla pista d'atletica, che oggi è a disposizione di tutti: spero che questo principio possa essere esteso ad altri servizi, dove possibile; ma parlare di questo adesso è davvero prematuro».